

Conosciuto in tutto il mondo

I trentacinque anni del Coro della Montagna



Il Coro Amici della Montagna è stato fondato nell'ottobre del 1973 ad opera di un gruppo di appassionati della montagna, delle sue tradizioni e dei suoi canti, provenienti in buona parte da precedenti esperienze corali.

Pur nel rispetto della "canonica" forma del "canto di montagna", rappresentato dal classico repertorio di Cori "storici" quali la SAT di Trento, il Rosalpina di Bolzano ed il genovese Monte Cauriol), la nuova formazione, fin dall'inizio della sua attività, ha privilegiato il filone delle nuove "cante" di Bepi De Marzi, un Autore a quei tempi "emergente", che con le sue composizioni stava iniziando a portare aria nuova nel panorama del canto corale.

Non è stato facile, agli inizi, proporre e far accettare al pubblico, abituato ed affezionato ai canti tradizionali, brani nuovi e mai ascoltati prima, ma nel tempo la costanza e le capacità esecutive hanno portato gli Amici della Montagna ad essere apprezzati da un pubblico sempre più vasto.

Nel 1979, proprio per il consenso ottenuto dalla critica e dal pubblico ormai convinto della bontà delle nuove proposte, il Coro Amici della Montagna ha ricevuto il Premio Regionale Ligure per il Folk.

Il Coro è attualmente formato da più di quaranta elementi (tra coristi effettivi e allievi) ed è diretto da Enrico Derchi, che qualche anno dopo la fondazione ha sostituito il primo Direttore, Guido Ferrevoux. Dal 2005 il Coro Amici della Montagna è costituito in Associazione Coro Amici della Montagna - Genova ed ha allargato il tesseramento anche a soci non coristi allo scopo di sviluppare, oltre alla tradizionale attività musicale di base, anche attività di carattere sociale ed aggregative.

L'Associazione Coro Amici della Montagna ha ormai raggiunto e superato la quota di 150 iscritti. Con cadenza mensile vengono organizzate in Sede serate di "Istruzione musicale" basate su

conferenze/ascolto tenute da esperti di vari campi musicali (musica corale, trallalero, classica...)

Sono attivi, sempre in Sede, anche un Corso di Ballo gestito da alcuni Soci ed aperto alla partecipazione di tutti previa iscrizione e diversi Corsi Musicali.

La partecipazione all'attività corale è aperta a tutte le persone di sesso maschile che abbiano voglia di impegnarsi nello studio delle parti musicali specifiche e di partecipare alle prove e all'attività concertistica in genere.

Ogni nuovo aspirante corista è ben

accolto; dopo un periodo di apprendistato (variabile a seconda delle sue capacità di apprendimento) sarà inserito nel gruppo dei coristi attivi.

Chi avesse piacere di provare attivamente questa attività musicale o semplicemente far parte dell'Associazione Coro Amici della Montagna può fare riferimento all'indirizzo sotto riportato.

Le prove si svolgono il lunedì dalle ore 20.45 alle 23.00.

Sabato 13 dicembre, presso la Chiesa di S.Caterina in Portoria (Genova), avrà luogo il "Concerto dei 35 anni" durante il quale il Coro canterà assieme all'omonimo Coro Amici della Montagna di Asti che, fondato nel 1951, ha raggiunto il prestigioso traguardo dei 57 anni di attività.

È in preparazione, infine, il nuovo CD del Coro Amici della Montagna che sarà presentato ufficialmente la prossima primavera.

In occasione delle prossime Festività Natalizie il Coro Amici della Montagna augura ai lettori del Gazzettino, alla Redazione, alle Istituzioni e a tutta la cittadinanza Buon Natale e Felice Anno Nuovo e dà appuntamento a tutti per i suoi prossimi concerti.

Via del Fossato riasfaltata: una promessa mantenuta



Il 30 ottobre 2007 la Municipalità incontrò in assemblea la gente di via San Bartolomeo del Fossato presso i locali della parrocchia. Intervenne, tra gli altri, il Presidente del Municipio Il Centro Ovest Domenico Minniti: "entro il prossimo anno vi prometto che la via sarà asfaltata". Minniti si lanciò in questa promessa ben sapendo che avrebbe potuto mantenerla, ma considerando che in Italia le

cose sono sempre molto, ma molto relative e spesso foriere di brutte figure, ci poteva anche stare la solita "promessa da marinaio", ed invece no. Nel corso del mese di ottobre scorso, giusto dopo un anno dalla promessa, gli abitanti del Fossato hanno finalmente visto cartelli "benedetti", recanti la scritta: "non posteggiare dal... al... per lavori di riasfaltatura"! Incredibile!

Dopo anni di lamentele, dopo innumerevoli slalom tra le buche, dopo aver seriamente pensato di risiedere in una strada dimenticata dalla pubblica amministrazione, eccoti la sorpresa. Arrivano quelle macchine che grattano l'asfalto vecchio e dietro di esse quelle altre che depongono quello nuovo. Una vera bellezza, tanto da ben tollerare il momentaneo disagio di spostare l'auto posteggiata. Il tutto finito in tempo per la ricorrenza dei primi di novembre, periodo in cui tra visitatori del cimitero, autobus rafforzati e traffico locale la via sopporta un vero "tour de force". Bene, dunque. Una promessa mantenuta, e quindi, con piacere, il Gazzettino ne dà il giusto riconoscimento alla Municipalità.

P.P.

Car Sharing: bella idea... Però...

Letteralmente la dicitura "Car Sharing" significa: "condivisione dell'auto". L'iniziativa sta incontrando, pare, un buon successo, tenendo ben presente la gravissima situazione del traffico cittadino. In poche parole si tratta di un sistema che ci consente di poter avere sempre a disposizione nelle vicinanze, previo abbonamento ed iscrizione, un'auto "condivisa" a costi non esorbitanti e non gravandoci di molte gabelle ed impegni tipici del normale possesso di un'auto propria. Assicurazione, bollo, manutenzione, revisione, ecc. sono voci che scompaiono, come pure dovrebbe scomparire anche la voce più penosa: "posteggio".



Infatti il Comune garantisce aree dedicate a queste auto, oltre all'accesso nelle ZTL e transito sulle corsie gialle, insomma, una bellezza. Abbiamo però usato il condizionale, parlando del posteggio, perché l'area "car sharing" creata giusto davanti all'ingresso della Villa Scassi, in via Cantore, sta diventando un comodo posteggio per alcuni clienti del vicinissimo discount, i quali piazzano lì la loro auto, magari con le famose 4 frecce lampeggianti (spesso nemmeno quelle, vedi nella foto l'auto davanti alla Panda), per poter agevolmente caricare la spesa. Lo stesso dicasi per il posteggio per invalidi sito subito dopo il cassonetto AMIU che confina con il suddetto posteggio riservato. "No maleducati!", bisognerebbe scriverci, oltre che "posteggio invalidi" o "Car Sharing". Non sono pochi coloro che, una volta messi i lampeggiatori, si ritengono autorizzati a fare i propri comodi magari lasciando i familiari di un invalido ad attendere che loro cortesemente ritornino; viene da chiedersi perché mai il passaggio della Polizia Municipale sia così raro nonostante le ripetute assicurazioni. Chi decide di usare il sistema "Car Sharing" oppure ha un posteggio per invalidi non deve essere tenuto a telefonare sempre ai Vigili... o fa parte del contratto e della concessione anche questo?

Pietro Pero

A proposito di carcasse...



La foto si riferisce a due motocarri "Ape Piaggio" da mesi abbandonati in via Dondero e diventate "deposito" di ogni genere di immondizia, compreso uno scaldabagno elettrico.

Forse per la loro rimozione si sta aspettando che i pianali siano completamente pieni, così si potranno prendere due piccioni con la classica fava...

Del resto anche nelle altre vie, segnalate nel Gazzettino di settembre, la situazione purtroppo non è migliorata e ai poveri sampierdarenesi non resta altro che la speranza!

R.G.

Riv. N. 299 - Ric. N. 290

La Bodeguita
del Pilar



Vasta gamma di tabacchi, sigari,
articoli per fumatori, da gioco e da regalo

Via Carlo Rolando, 5 r
Genova Sampierdarena
Tel. e Fax 010 6469175

